



Domenica 20/06/2021

Anno 21 N° 42

Vita parrocchiale

Foglio settimanale della Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051; fax 0331 412482
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parrocchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
www.parrocchiadisangiorgio.com

ANNO PASTORALE 2020-21
INFONDA DIO SAPIENZA NEL CUORE
Si può evitare di essere stolti



TUTTI INVITATI AL BANCHETTO DELLE NOZZE DEL FIGLIO DEL RE

Orari S. Messe "provvisorio Covid19": 17.30 vigiliare/08.00/09.30 (ragazzi iniziazione cristiana e genitori)/11.00/17.30 vespertina
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.30 don Nicola/15.30-17.00 Parroco

LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Mt 22, 1-14

La parabola degli invitati alle nozze ci ricorda due cose fondamentali della vita cristiana. Anzitutto per Gesù il cristiano è un uomo di festa perché la vicinanza di Dio è occasione di gioia e di festeggiamenti. Gesù ci invita a pensare al nostro rapporto con Dio come a una festa di nozze, come a una festa in cui bisogna essere felici e in cui Dio fa di tutto per renderci contenti e soddisfatti. Questa parabola ci ricorda anche che alla festa di Dio c'è posto per tutti e che Dio invita tutti a questa festa. Dio ha questa passione, questo desiderio che la sua casa sia piena. E allora va a cercare le persone per le strade, ai crocicchi. Non guarda neanche se sono buoni o cattivi ma vuole che tutti entrino alla festa. Così dovrebbe essere la Chiesa, un posto per tutti. Così dovrebbero essere i cristiani, capaci di andare per le strade a cercare tutti gli uomini e le donne del mondo senza guardare se sono buoni o cattivi. Ci penserà Dio a rendere buoni i cattivi. Questa parabola ci fa anche capire che all'invito del Signore non si può dire di no, anzi conviene dire di no, perché partecipare a questa festa vuol dire vivere la vita con uno sguardo diverso che porta alla gioia.

CALENDARIO LITURGICO
Domenica 20 giugno 2021

IV DOPO PENTECOSTE

Lunedì 21 S. Luigi Gonzaga, religioso
h 8.30 Riga Rocco

Martedì 22 S. Giovanni Fisher e Tommaso Moro, martiri
h 8.30 Targa Marino/Ruggeri Gianluigi/Fois Silvana

Mercoledì 23 Feria
h 8.30 Mezzanzana Pietro/Francesco/Ada/
Cerana Angela

Giovedì 24 NATIVITA' DI SAN GIOVANNI BATTISTA
h 8.30 Castelli Pierino/Ienna Giovanni e Rosetta/Monticelli Vittoria/Provasio Giuseppe/Maria/Gianni

Venerdì 25 Feria
h 8.30

Sabato 26 sabato
h 10.30 Matrimonio Lombroso-Martinotto
h 17.30 Morelli Angelo/Teresa/Giuseppe/don Paolo Morelli/Verga Giovanna/Totè Nadia/
Cascino Antonio

Domenica 27 V dopo Pentecoste
h 8.00
h 9.30 Cattaneo Battista e Lucia
h 11.00 Pro popolo
h 17.30 Uboldi Maria/Tajè Carlo/Colangelo Samuele e Sergio/Michelina/Aroldo/Laura/
Antonio/Giancarlo/Luigi

AVVICENDAMENTO NELLA COMUNITA' DELLE SUORE

Con il nuovo incarico di Suor Rocío a Segretaria della Congregazione la comunità delle nostre Suore ha perso una componente con la promessa che sarebbe stata rimpiazzata. Promessa mantenuta anzi... raddoppiata. Ci comunica infatti la Madre Generale che alla fine di luglio arriveranno nella Comunità di via Visconte di Modrone **due nuove Suore**. Si tratta di:



Suor Mena Ontiveros
Hilda Araceli anni 34

e
Suor Garcia Ceballos
Maria del Sagrario anni 52

Ringraziamo il Signore per questo dono. In una parrocchia rimane prezioso il servizio pastorale delle Suore, ma soprattutto resta indispensabile la presenza di figure femminili consacrate tra la gioventù. Attendiamo queste sorelle affidandole al Signore nella preghiera.

RINGRAZIAMENTI/ Ringrazio vivamente tutti coloro che si sono adoperati per l'organizzazione nella scorsa domenica del mio **40° Anniversario di sacerdozio**, soprattutto coloro che hanno pregato in questa occasione per me e per i sacerdoti. Grazie a don Nicola e alle Suore. Grazie ai compagni di leva. Grazie a coloro che hanno voluto rendersi presenti con qualche "segno" di vicinanza. Grazie al CdA e ai bambini della Scuola dell'Infanzia e ai loro genitori. Grazie al coro, ai chierichetti. Grazie alla pasticceria Stefanetti per la torta di rito. Grazie a chi ha preparato e servito il pasto. Grazie ai ragazzi dell'Oratorio che si sono adoperati per la coreografia. Grazie anche a coloro che certamente dimentico.

Grazie a tutti! Il Parroco

DOMENICA 27 GIUGNO 2021 Giornata per la carità del Papa
Le offerte raccolte saranno destinate per il ministero apostolico e caritativo del Papa. Siate generosi!

OGGI TERZA DOMENICA DEL MESE GIORNATA DEL CINQUE PER MESE DEL PROGETTO CARITAS

Gli incaricati aspettano come ogni mese gli interessati presso l'altare della Santa Croce. L'iniziativa sostiene diverse famiglie con difficoltà a pagare le bollette delle utenze e ad arrivare alla fine mese. E' possibile anche sostenere la Caritas parrocchiale mettendo nel cesto in chiesa alimenti a lunga conservazione. Grazie e tutti!



Seconda Settimana di **ORATORIO ESTIVO**

Ricordiamo il rispetto di tutti i protocolli vigenti agli ingressi e alle uscite.

Gruppi di 1° e 2° Ele
Entrano h 8:00 Escono h 17:00

Gruppi 3° e 4° Ele
Entrano h 8:10 Escono h 17:10

Gruppi 5° El 1° Media
Entrano h 8:20 Escono h 17:20

Gruppi 2° 3° Media
Entrano h 8:30 Escono h 17:30

LA SEGRETERIA DELL'ORATORIO
rimane aperta il Lunedì e
il Venerdì dalle 17:30 alle 19
(per la prima settimana, anche
MARTEDÌ 15 GIUGNO DALLE 8:00 -9:15)

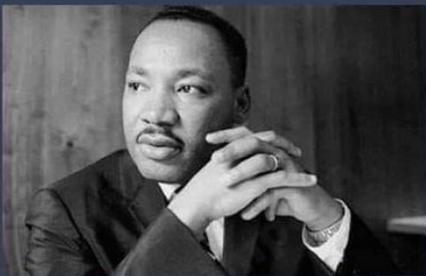
VACANZE ESTIVE 2021 **Sauze D'Oulx**

RIUNIONI GENITORI

28 Giugno Gruppo del 2° TURNO
ore 21:00 in OSL a CANEGRATE

29 Giugno Gruppo del 3° Turno ore 21:00
in OSL a CANEGRATE

30 Giugno Gruppo del 1° Turno ore
21:00 in OSL a CANEGRATE
sotto il tendone



**Abbiamo bisogno di leader
che non siano innamorati
del denaro, ma della
giustizia. Che non siano
innamorati della pubblicità,
ma dell'umanità.**

~Martin Luther King~
Curiosando
si impara

Europa e aborto. Essere puniti perché si sta dalla parte dei più deboli

Ci sono voluti millenni per arrivare a capire – a capire non a mettere in pratica – la semplice verità che a nessuno è consentito fare agli altri – servendosi della propria forza economica, fisica, ideologica – quello che mai si vorrebbe fosse fatto a se stessi o ai figli. Il Padre Eterno, o – per chi non ha il dono della fede – la natura, il caso, l'evoluzione, hanno deciso che lo scoppio di ogni vita e i primi mesi dell'esistenza di ognuno avvenissero nel grembo di una donna.

Tra costei e il nascituro si creerà, in seguito, e resterà indelebile per l'intera vita, un rapporto di amore e di consanguineità, prezioso e unico. Se è vero che 'la bellezza salverà il mondo', c'è da chiedersi con serena umiltà, che cosa ci sia di più bello al mondo di un neonato che si aggrappa al seno della mamma per non morire; del suo pianto, dei suoi occhi, delle sue guance paffute. In un tempo in cui ci siamo accorti che finanche gli animali hanno i loro diritti, al punto di rimanere scandalizzati nei confronti di chi dovesse maltrattarli o abbandonarli, proprio in questo tempo, per il feto umano, cioè ognuno di noi pochi mesi prima della propria nascita, non si trova da parte di tanti neppure una parola – una sola parola – di attenzione, di verità, di pietà. In tanti Paesi il diritto all'aborto allarga a dismisura le maglie di quelle poche griglie che pur tentavano di porre un freno. Anche il Parlamento Europeo sta facendo la sua parte. Il 23 giugno dovrà essere votata a Strasburgo una risoluzione per il diritto all'aborto, che tra le altre amenità vorrebbe che l'obiezione di coscienza fosse «affrontata come negazione all'assistenza medica».

L'impegno, quindi, di obiettori medici, del personale sanitario, dei centri di aiuto alla vita, del volontariato, sarebbero «deliberate campagne di disinformazione»? Una cosa va detta ad alta voce, senza timori e senza inutili ipocrisie: sono sempre i più deboli a pagare le conseguenze dei nostri errori e dei nostri egoismi. Non sono all'oscuro di ciò che può accadere a una donna stuprata, malata, o psicologicamente fragile che non ce la fa a portare avanti una gravidanza indesiderata. Da sempre tutti ci affanniamo a dire che l'aborto è un dramma. Ma se è vero che è un dramma, che cosa si è fatto di concreto perché questo dramma non avvenisse, o, quantomeno, fosse limitato il più possibile.

La cara, vecchia Europa, sempre più vecchia, stanca e malandata, è sempre più intenta a recidere da se stessa quel poco che resta delle sue antiche radici ebraico cristiane. Radici che le hanno permesso, però, di non rimanere ingabbiata in prigioni ideologiche, dottrinali, contrarie al retto uso della ragione e al desiderio di democrazia, ma ci ha consegnato i principi di una sana laicità desiderosa – almeno a parole – di fraternità, libertà, uguaglianza tra le persone. Il bambino. La mamma e il bambino. In tutto il discorso sul diritto all'aborto occorre tenere presente che uno dei due protagonisti è il bambino. Se l'aborto è un dramma è perché, per risolvere il problema, occorre sacrificare il bambino.

Ammettiamolo con onestà: i quasi 60 milioni di aborti che ogni anno avvengono nel mondo, non sono frutto di 60 milioni di stupri. Spegnerne – o tentare di spegnere – i riflettori sul bambino sacrificato non fa onore alla verità, non educa alla pietà, non promuove l'uomo a essere più uomo. Non aiuta i giovani. E se la nostra Europa arriverà a imbavagliare l'obiezione di coscienza, calunniandola «come negazione all'assistenza medica», allora la parabola avrà concluso la sua corsa.

La finestra di Overton si è completamente spalancata lasciando intravedere all'interno uno squallore che spaventa. Che vuol dire? Che, prima o poi, gli obiettori – e noi tra essi – saranno indagati e processati? Incarcerati e forzatamente indottrinati? C'era un tempo in cui per finire in galera occorreva fare del male agli altri, rubare, stuprare, uccidere; lentamente, nel nome di una pseudo democrazia e di un falso concetto della libertà, si va forse delineando il tempo in cui puoi finire in carcere per il solo fatto di essere dalla parte dei più poveri, perché sei amante della vita nascente, sei semplicemente un cristiano cattolico, che, prima che allo Stato, obbedisce alla sua coscienza illuminata dal Vangelo e alla Chiesa voluta da Cristo?

Dio ce ne scansi. Sarebbe un passo indietro davvero imperdonabile.

Maurizio Patricello venerdì 18 giugno 2021 AVVENIRE